



# STADIO di PARMA

Quaderno degli attori  
**COMITATO TARDINI SOSTENIBILE**

Presentato il  
18 gennaio 2023

## **Comitato Tardini Sostenibile**

### ***Alcune sintetiche motivazioni della nascita del comitato e alcuni punti fermi***

Così si esprime il TAR - Sezione di Parma nella sentenza del 5.6.1992 (cito testualmente):

*"Violazione del D.M. 25.8.89 (art.4), delle norme di sicurezza : basta guardare il fotopiano dell'area per constatare come l'impianto, chiuso da un perimetro continuo e totalmente immerso in pieno centro abitato, abbia accessi che sono, nel rapporto con la viabilità, autentiche strettoie; La mancanza dei parcheggi, e' palmare. Ad essa l'Amministrazione ha cercato di ovviare con un espediente: prevedere la temporanea chiusura al traffico di strade adiacenti e l'utilizzazione di parcheggi già esistenti e a servizio di altri insediamenti. Si tratta di un artificio non conforme alle norme urbanistiche"*

Il Consiglio di Stato, nella sentenza del 4.11.1994 ha confermato la sentenza emessa dal TAR - Sez. di Parma: *"Le norme regolamentari contenute nel D.M. 25.8.89, volte ad assicurare la sicurezza degli impianti sportivi, devono trovare effettiva realizzazione e non possono essere sostituiti con rimedi empirici non previsti dalla normativa vigente"* .

Dopo queste sentenze, che hanno di fatto dichiarato illegittimo l'ampiamiento dello stadio Tardini, si è comunque continuato ad utilizzare lo stadio. Le sentenze, infatti, sono arrivate a stadio costruito, e la demolizione avrebbe privato Parma dell'impianto.

Con queste sentenze, nessuno avrebbe mai pensato che oggi, a distanza di 30 anni, si potesse arrivare a proporre **la demolizione e la ricostruzione dello stadio** nella medesima posizione, mantenendo inalterate tutte le problematiche passate e presenti, e addirittura aggravandole con l'inserimento di nuove funzioni extra calcistiche, e con l'obiettivo di realizzare uno stadio **"mondiale" funzionante 7 giorni su 7.**

Questa trattazione prende in considerazione gli eventi avvenuti nel periodo compreso fra la fine del 2019 e i primi mesi del 2022.

**Il Comitato Tardini Sostenibile** si è formato per opporsi alla proposta del **nuovo proprietario** della squadra locale che ha chiesto all'**Amministrazione di Parma** di:

- 1) **Demolire e ricostruire** lo stadio nella stessa area in cui è stato dichiarato illegittimo dalle leggi italiane;
- 2) Di ottenere, **a titolo gratuito**, il nuovo stadio e tutta l'area circostante dentro le mura di confine, in regime di Concessione per 90 anni. Quindi sostanzialmente per sempre.
- 3) Di realizzare all'interno del manufatto e dell'area, in deroga a qualsiasi strumento urbanistico, **attività commerciali private, concerti e manifestazioni**.
- 4) Di realizzare dentro alla medesima area un parcheggio privato sotterraneo, principalmente **a servizio dei fruitori dell'arena di categoria Vip**, e che, come indicato nel Piano economico finanziario - negli altri periodi dovrà rendere una cifra **di circa 300000 Euro/anno**.

Questi sono solo alcuni punti salienti **delle richieste del proponente**.

Riportiamo a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcuni comportamenti **dell'Amministrazione Comunale** sul tema specifico:

- 1) **Gli amministratori comunali di riferimento del progetto** non avevano avuto alcuna reazione di contrarietà a che si demolisse la scuola Pezzani -Puccini per annettere l'area alle funzioni del nuovo stadio, con affermazioni del tipo: la scuola è un tappo per lo sviluppo dello stadio e giustificandone la demolizione con immaginari problemi strutturali.  
(intervento con i CVV- sett. 2019).
- 2) Nonostante si tratti di una delle più rilevante trasformazioni urbane degli ultimi anni, che condiziona la vita di Parma per quasi un secolo, **gli amministratori**

**comunali** non hanno mai fatto una presentazione pubblica del progetto, per dotare la cittadinanza di tutte le informazioni necessarie alla comprensione vera del progetto, e per ascoltare le diverse posizioni in merito.

- 3) E' stato **supportato dall'amministrazione comunale** il (finto) "sondaggio" promosso dal Parma Calcio, la cui palese inattendibilità ha spinto l'AGCOM (l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) a intimare i media locali (partendo dalla Gazzetta di Parma) al non utilizzo di quel termine.
- 4) Non è mai stata resa pubblica (omissione gravissima) la **relazione dell'advisor** del Comune di Parma, che bocciava tutta la costruzione del Piano economico-finanziario del proponente, evidenziandone senza mezzi termini la totale insostenibilità. Il documento è **divenuto pubblico** solo dopo l'adozione della delibera di pubblico interesse, costringendo di fatto i consiglieri a una votazione al buio.
- 5) Durante la **commissione consigliare** del 21/genn/22 l'allora **vice sindaco Bosi** afferma che, se fosse stato per lui, l'area Tardini l'avrebbe consegnata al proponente a titolo gratuito e non oneroso. A libro cespiti del Comune, quell'area pubblica ha un valore di 55,6 mil. di euro: ma l'amministratore pubblico **l'avrebbe regalata**.
- 6) L'interesse pubblico è stato deliberato sulla base di un parere conclusivo "**sostanzialmente positivo**" della conferenza dei servizi. Analizzando però i pareri espressi da alcuni uffici del comune di parma , emergono pareri non sostanzialmente positivi, **ma sostanzialmente negativi**. Per esempio gli uffici del settore urbanistico :
  - 1) L'ufficio Pianificazione e sviluppo del territorio
  - 2) L'ufficio Attività produttive.

E, non ultima, come si diceva, la relazione di 22 pagine della **società Iniziative Cube Srl**, scelta come consulente esterno del Comune per la valutazione degli aspetti **economici-finanziari**. Parere fondamentale nella trattativa di partenariato pubblico-privato. **Questa relazione era ed è totalmente negativa**.

Alla luce di questi fatti , per la tutela del bene comune e la salvaguardia dell'interesse collettivo, il **Comitato Tardini Sostenibile** dice:

- 1) **No** alla demolizione dello stadio (di soli 30 anni), ma ristrutturazione dello stesso attraverso interventi migliorativi.
- 2) **No** alla ricostruzione di un nuovo impianto in quell'area, del tutto inadeguata alle caratteristiche e alle nuove funzioni aggiuntive dell'infrastruttura così come voluta dal proponente. **Le criticità riferite alla mobilità** sono state totalmente ignorate. Oppure, quando trattate, non risolte, come nelle **ultime relazioni** recentemente aggiunte a corredo del Dossier di progetto. Le gravi ripercussioni sulla viabilità causate dall'incongrua posizione del Tardini, infatti, non potranno **mai essere risolte**, lo dice la stessa **relazione dei progettisti** ma prova ne è l'esperienza reale di questi **ultimi 30 anni** durante i quali, nell'impossibilità di trovare soluzioni concrete e fattibili, durante gli eventi si è sempre ricorso alla chiusura dell'intero quadrante urbano, con blocchi, gabbie e militarizzazione della zona.
- 3) **No** alla concessione di un bene pubblico centrale alla città ad **un imprenditore privato per 90 anni**. Una volta realizzato il suo manufatto, infatti, è risaputo che il privato potrà trasformarne usi e spazi come crede, secondo il proprio esclusivo tornaconto. Potrà quindi inserire aree commerciali fino a saturare ogni spazio a disposizione, promuovere intrattenimento per grandi numeri in qualità e quantità a sua discrezione... Non ci sarà convenzione che tenga: il proprietario attuale (o altro in caso di cessione), potrà disporre della concessione come fosse un bene personale.

### **Quindi in conclusione :**

In caso Parma decida di avere un **nuovo stadio** multifunzionale, **Sì**, alla spostamento del nuovo impianto in un'area adatta, ampia e ben collegata, e **Sì** alla riqualificazione ecologica di tutta l'area attuale, restituita agli usi sportivi collettivi e sociali della comunità.